

SCOPERTINE

MARCO FILONI scopertine@repubblica.it



STRETTA DI MANO TRA DUE MONDI

Un tratto gentile. Il rosso e il bianco per un titolo curioso, Il bianco del re, libro di Clemente Bicocchi pubblicato dalle edizioni Nottetempo. L'illustrazione di copertina è tratta dal bel libro per bambini che Marthe Savorgnan di Brazzà ha dedicato alla figura di suo padre (Rocacambo). Anche il libro di Bicocchi è dedicato all'esploratore italo-francese Pietro Savorgnan di Brazzà. O, meglio, alle avventure dello stesso autore, documentarista, che è stato in Congo Brazzaville (Repubblica del Congo) per filmare il mausoleo Brazzà. Con molte disavventure.

Da un lato c'è la figura di Brazzà, che più di cento anni fa attuò una nobile forma di contro-colonialismo per conto della Francia: puntando su integrazione e dialogo, guadagnò il rispetto delle popolazioni locali, al punto che ancora oggi viene chiamato l'«antenato bianco» - e la capitale Brazzaville è l'unica città africana ad aver mantenuto il nome del suo "fondatore" europeo. Dall'altro lato Bicocchi narra la sua esperienza africana in uno spassoso memoir.



Clemente Bicocchi Il bianco del re

